

La polemica

Il sindaco: subito risorse anche da De Laurentiis

«I soldi del Pipita? Li investa nella squadra»

Gianluca Agata

Vederlo il giorno della presentazione con la sciarpa della Juventus al collo fa male. Ripensi ai gol fatti alla formazione bianconera, al «difendi la città» diventato coro di popolo sotto la curva. Coro poi ripudiato per mettersi al soldo di chi la città spesso la offende.

«Ho già detto in passato che non accetto il passaggio di Higuain alla Juventus. Sono legato ad un calcio di un certo tipo e questo per me è alto tradimento». Parola di Luigi De Magistris, intervenuto a «Tutti In Ritiro», programma sportivo su Canale 21 condotto da Titti Improta. Rabbia che cede di spazio alla preoccupazione.

«Da tifoso penso che adesso le cose si complicano molto. Questo salto della barricata dilata ancora di più la forbice fra i bianconeri e le inseguitorie e sarà difficile per il Napoli colmare il distacco, nonostante i novanta milioni in cassa». I novanta milioni che devono servire per crescere: «Penso all'addio di Higuain e mi faccio delle domande. Voglio augurarmi che si faccia un passo di crescita. Ora le risorse ci sono». E ancora: «Adesso bisogna vincere qualcosa, è troppo tempo che questa città non vive un momento del genere e ora è il momento di alzare un grande trofeo. Abbiamo giocato il miglior calcio del campionato e questo è un merito, però manca sempre qualcosa. Ci vogliono gli investimenti giusti per fare quest'ultimo step».

Dal sindaco di Napoli, che in argomento aveva già fatto trapelare il suo pensiero all'indomani

della scelta di Higuain, «grandissimi meriti a questa società, perché ciò che è stato fatto in termini di bilancio, in termini economici. Però dopo dodici anni il tifoso vuole vincere qualcosa, è inevitabile. Vorrei vedere l'ultimo strappo da parte del Napoli per provare a raggiungere la Juventus e centrare il bersaglio. Spero che questa cessione, dolorosissima per come è avvenuta, sia l'inizio di un nuovo capitolo per la SSC Napoli, un capitolo vincente».

Capitolo San Paolo. Un argomento che sta particolarmente a cuore del primo cittadino di Napoli - «Abbiamo stanziato venticinque milioni. Fra il 3 ed il 5 agosto «approveremo il bilancio e il Credito Sportivo fornirà la cifra pattuita e necessaria per effettuare i lavori di ristrutturazione che procederanno in sinergia con la SSC Napoli per far sì che lo stadio sia un motivo di vantaggio per la città. Poi ovviamente ci aspettiamo che anche il presidente De Laurentiis mantenga le sue promesse in termini di investimenti. Abbiamo lavorato insieme e abbiamo deciso di procedere insieme perché ci siamo impegnati entrambi, altrimenti avremmo fatto tutto un altro tipo di progetto destinato a consegnare lo stadio direttamente alla cittadinanza. Il presidente ha preso l'impegno di mettere tante risorse per lo sviluppo. I nostri 25 milioni ser-

viranno giusto per tamponare le emergenze, per i lavori più urgenti. Poi starà a De Laurentiis intervenire per completare quello che era il progetto complessivo, così come abbiamo concordato. Ho fiducia in De Laurentiis e credo che anche lui investirà in questa cosa. Spero non con i 90 milioni di Higuain: quelli, da tifoso, mi auguro che siano reinvestiti per rinforzare la squadra».

Passo dopo passo il sindaco Luigi De Magistris elenca le priorità per lo stadio San Paolo. «L'anticipo che ci darà il Credito Sportivo servirà per i lavori necessari per la Champions, ovvero spogliatoi e tribuna stampa, poi si procederà alle altre criticità come i bagni, che sono indecenti, e via via tutto il resto. Il tutto a stadio aperto, nel senso che non ci sarà bisogno di chiudere l'impianto per effettuare i lavori». È un caso anomalo, non accade spesso che il Comune intervenga in maniera così fattiva per una ristrutturazione così importante. Mi sento di poter rassicurare i tifosi: stando a quelle che sono le mie informazioni in merito non c'è rischio che il Napoli giochi la Champions League lontano dal San Paolo».

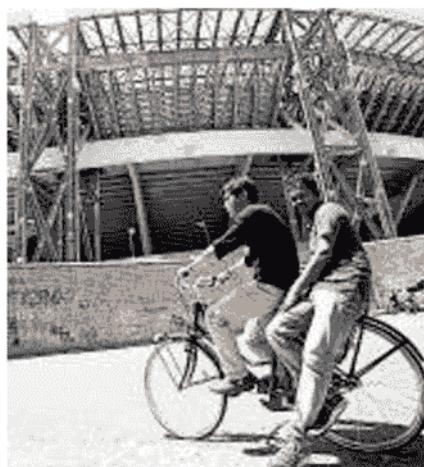
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 53%

**L'attacco al campione**

«Alto tradimento, ma la società ha in cassa 90 milioni. Ora mi auguro si facciano passi avanti»

**L'impegno**

«Voglio rassicurare i tifosi: gli azzurri non giocheranno lontano dalla nostra città»

Invito al patron: «Dopo il tradimento di Higuain il Napoli deve raggiungere la Juve e vincere»

**Il restyling**

«Con De Laurentiis abbiamo lavorato insieme. Starà a lui completare il progetto»

La promessa

«San Paolo pronto per la Champions Il presidente si è impegnato ad aiutarci, ho fiducia»



Al lavoro
In alto de Magistris e De Laurentiis passeggiando all'interno dello stadio in occasione di una partita del Calcio Napoli (il reportage sul San Paolo è di Newfotosud, Sergio Siano)

Il caso stadio De Magistris: «San Paolo, emergenze tamponate dai nostri 25 milioni

Peso: 53%